



# “La mia prima volta alla Festa” I nostri ricordi da Paganelli alla Bastico

di Luca Fabbri

Chi era in libera uscita durante l'anno del militare. Chi, invece, era a capo di un corteo di oltre un milione di persone. Chi, ancora, se ne stava beato ad ascoltare Rino Gaetano. Volenti o nolenti la prima volta non si scorda mai. E così è anche per la Festa de l'Unità, in grado, negli anni, di mutar pelle e protagonisti, ma senza mai dimenticare la passione del suo popolo. Il popolo della Festa.

Il responsabile nazionale delle Feste de l'Unità, **Lino Paganelli**, la ricorda così: “La prima volta che partecipai ad una Festa nazionale era nel 1975 a Firenze, avevo 15 anni.

Mi sembrava, per me cresciuto in un paesino di provincia, una cosa straordinaria. Un evento pieno di gente, di luci, di bancarelle e di spettacoli. Ricordo che quel giorno di settembre in una piccola arena all'interno dello spazio occupato dalla Festa si esibiva un cantau-



tore poco conosciuto ai tempi che, però, ben presto, avrebbe fatto parlare di sé: Rino Gaetano”. Risale all'anno precedente la prima volta di **Mauro Roda**, tesoriere regionale Ds di Bologna. E per lui fu proprio un esordio con il botto, impegnato in una manifestazione contro gli attacchi terroristici che in quegli anni stavano dilaniando il paese: “Nel 1974 – spiega Roda – proprio al parco Nord, fu quello il mio battesimo. Ricordo che organizzammo un corteo contro il terrorismo, era un periodo in cui questo costituiva una minaccia



incombente e contro cui serviva una risposta possente. I giornali parlarono di una manifestazione con oltre un milione di persone. Fu un evento indimenticabile, partimmo da piazza dei Martiri ed arrivammo fin dentro la Festa, al parco Nord. Avevo appena compiuto 22 anni”.

E indimenticabile fu anche “the first time” del collega **Ugo Sposetti**, tesoriere nazionale Ds. Perché anche sotto le armi la Festa de l'Unità, mantiene inalterato il suo spirito: “Avevo circa 19 anni – spiega – era una Festa provinciale



del Nord Italia. Eravamo in libera uscita e saremmo dovuti rientrare in caserma il giorno dopo. Era la mia prima volta alla Festa, ricordo che la lettura del quotidiano l'Unità mi aveva spinto ad avvicinarmi a questa manifestazione”. Il vice ministro all'Istruzione, **Mariangela Bastico**, ricorda addirittura due prime volte: quella come organizzatrice e quella come partecipante: “Nel 1981 a 30 anni – spiega – decidemmo di organizzare a Modena una Festa rivoluzionaria che fu in grado di riunire più sezioni, di occupare, senza



problemi di alcun tipo, una piazza del centro storico e di ottenere un utile straordinario. Nel 1977, invece, partecipai a un grande evento, con concerti bellissimi, una presenza di pubblico enorme e soprattutto la partecipazione di Enrico Berlinguer”. Ma la prima volta ad una Festa nazionale non corrisponde sempre alla prima volta in assoluto. Tra Feste provinciali e di quartiere, infatti, l'esordio di moltissimi dei nostri politici risale a quando erano ancora bambini: “Certamente – riprende Roda – la primissima volta che ho

assistito ad una Festa de l'Unità, lo feci con i miei genitori. Non avevo neppure 10 anni quando andai alla mia prima Festa alla Montagnola, poi negli anni collaborai alla realizzazione della Festa del mio quartiere, ai giardini Zanardi”.

E al paese d'origine è legato il ricordo anche di Lino Paganelli. A San Baronato, in provincia di Pistoia. Poco più di 500 persone ma tantissima passione: “Era una festa molto piccola – spiega Paganelli – però ricordo che nel mio paesino era l'evento dell'anno. Anche la nostra famiglia andava a mangiare fuori per l'occasione. Una cosa che accadeva solo per lauree o comunioni. Ricordo che c'era ancora l'elezione di miss Fige”. L'elezione della miss non c'è più, ma i ricordi dei suoi partecipanti resteranno indelebili nella loro memoria.



## Un souvenir del partito

di Antonio Sgobba

Qualcuno ha storto il naso quando si è detto “l'Unità è un marchio che funziona, come la nutella”. Trattare il quotidiano fondato da Gramsci come un qualunque brand di successo può apparire sacrilego. Ma non si può fingere che oggi la politica non sia anche marketing. E quindi non c'è da scandalizzarsi tanto se visitando lo stand dei DS troviamo un elegante espositore per i gadget. E poi, che cosa c'è di male nel portarsi a casa un souvenir del partito in cui ci si riconosce? “Ci sono tanti militanti, spesso anziani, che vengono qui per prendere un ricordo, pensando che questa è l'ultima possibilità”, ci dice Anna Chiari dallo stand. Si va dalla cartoleria all'abbigliamento: dalle matite alle scarpe e alle t-shirt, molto gettonate le polo ideate dalla Sg con una citazione di Calvino: “La politica è l'arte del possibile”. Tra le bandiere, a quelle rosse della quercia si aggiungono quella dell'Ulivo e dell'Unione, il tricolore, l'arcobaleno della pace e il cielo stellato della Ue. A chi dice che la politica non “accende” più le passioni, si consiglia l'acquisto dell'accendino “Io ci credo”. “È uno degli oggetti più venduti”, conferma Anna.



FESTE D'ANTAN



FESTE D'OGGI

a cura di Chiara Martelli



**YOUNG** L'UNICA RCA  
UNIBOX  
SENZA MAGGIORAZIONE  
PER I GIOVANI!



Basta con la polizza a nome di papà! Oggi c'è **YOUNG Unibox**, l'unica polizza RCA che non penalizza chi ha meno di 30 anni. **YOUNG Unibox** è a tariffa personalizzata che premia il conducente abile e non fa il fionista di città. **YOUNG Unibox** è anche localizzazione dell'auto rubata, invio di soccorso e un sistema completo di assistenza in caso di sinistro. **Diamo fiducia ai giovani** perché ci guidano nel domani.

**YOUNG**  
UNIBOX



www.unipol.it

**UNIPOL**  
ASSICURAZIONI

Nelle Agenzie Unipol Assicurazioni.

**ASSICOOP SICURA**  
BOLOGNA

AGENZIE UNIPOL  
PER BOLOGNA E PROVINCIA  
Centro Servizi Telefonico 051 28 18 888

Moena la fata delle Dolomiti ti aspetta **MOENA 10 - 20 gennaio 2008**

ambiente - cultura - politica - spettacolo - sport - gastronomia  
per dare più valore alla tua vacanza

**Festa Neve 2008**  
30<sup>a</sup> edizione  
Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve